



newsletter **UHub**
LABORATORIO UTILITIES & ENTI LOCALI

n.97 - novembre 2022



LUEL



ACQUAINFO



LUEL tv



scrivici



Gocce d'acqua

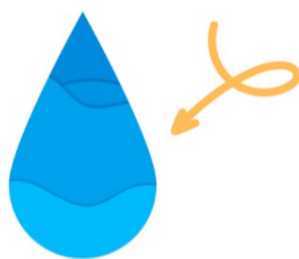
[Scarica la Newsletter completa \(con allegati\)](#)

EVENTI IN AGENDA

5 dicembre 2022 [Il circolo virtuoso dell'acqua pubblica, Gaia, Firenze](#)

CONVEGNO
LUNEDÌ 5 DICEMBRE 2022
ORE 9,30 - 13,30
FIRENZE
SANTA MARIA NOVELLA
PALAZZINA REALE - SALA REALE



**IL CIRCOLO
VIRTUOSO
DELL'ACQUA
PUBBLICA**

CONDIVIDERE E RESTITUIRE
VALORE AGLI UTENTI

marzo 2022 - febbraio 2023 [Executive Master in Management dell'Economia Circolare](#)

NOTIZIE SETTORE IDRICO

IV Forum Acqua, “L'impronta idrica come strumento di adattamento alla crisi climatica”

In Italia si prelevano più di 33 miliardi di metri cubi l'anno, di cui si perde il 22%. Tra i settori più “idroesigenti” quello agricolo (55%), industriale (27%) e civile (18%).

Legambiente: *“Utilizzare lo strumento dell'impronta idrica per migliorare la gestione delle risorse idriche e la sostenibilità ambientale dei processi, aumentare la consapevolezza dei consumatori e produttori e cambiare il modello di gestione dell'acqua in ambito urbano”.*

Utilizzare l'impronta idrica come strumento per il miglioramento dell'efficienza d'utilizzo della risorsa idrica di settori, processi e prodotti e di adattamento alla crisi climatica. Questo l'invito che lancia oggi Legambiente, in occasione della IV edizione del

Forum Acqua “L’impronta idrica come strumento di adattamento alla crisi climatica”, che si tiene questa mattina presso il Centro Congressi Cavour di Roma e in diretta streaming sui canali social di **Legambiente** e **La Nuova Ecologia**. Organizzata dall’associazione ambientalista in collaborazione con Utilitalia, con partner principali Assocarta e Celli Group, partner Anbi e il patrocinio del Ministero della Transizione Ecologica e della Regione Lazio.

L’acqua è la risorsa naturale che **più soffre problemi di sbagliata gestione, di eccessivo uso e la più sensibile all’inquinamento**. Ad incrementare la sua vulnerabilità è la **forte crescita di eventi climatici estremi** - come eventi meteorici molto intensi e lunghi periodi di siccità - che causano danni ai territori, alle attività produttive, alla salute dei cittadini e agli ecosistemi. **In Italia ogni anno si consumano oltre 26 miliardi di m³ di acqua**: il 55% circa della domanda proviene dal settore agricolo, il 27% da quello industriale e il 18% da quello civile. **Il prelievo di acqua supera però i 33 miliardi di m³ l’anno**. Infatti, **i consumi rappresentano, poco meno del 78% dei prelievi a causa di un ammontare di perdite pari a circa il 22% del prelievo totale** e di queste perdite il 17% si verificano nel settore agricolo e il 40% in quello civile. Ma l’impatto sulla risorsa idrica del nostro Paese è molto più di quanto raccontato. Secondo i dati del water footprint network, infatti, **l’impronta idrica dell’Italia è stimata in circa 130 miliardi di m³ all’anno** - una delle più alte d’Europa - di cui il 60% è relativo all’acqua utilizzata per prodotti o ingredienti importati dall’estero. Numeri non più sostenibili su cui bisogna intervenire rapidamente.

Il nuovo approccio. Da qui la proposta di Legambiente: **adottare un approccio integrato e multi-sistemico, basato proprio sull’impronta idrica, allo scopo di assumere, lungo tutto il ciclo dell’acqua, un atteggiamento più responsabile e sostenibile**. I cui obiettivi sono: **migliorare la gestione delle risorse idriche**, riducendo i rischi provocati da un eccessivo sfruttamento o inquinamento delle fonti d’acqua, per quest’ultimo occorre quanto prima completare la rete fognaria e di depurazione ed eliminare gli scarichi industriali, portando ad una maggiore disponibilità e qualità della risorsa; **migliorare la sostenibilità ambientale dei processi**, identificando gli impatti sull’ambiente naturale ed individuando le modalità per la loro diminuzione. E ancora **aumentare la consapevolezza nei confronti dei consumatori finali e dei produttori**, incrementando anche la responsabilità. Infine, **cambiare il modello di gestione dell’acqua in ambito urbano**, a partire dalla progettazione e realizzazione di edifici e degli spazi pubblici.

“Riduzione dei prelievi e dell’inquinamento, del rischio verso le persone e le infrastrutture, recupero delle acque, della permeabilità del suolo, degli ecosistemi e riciclo nei processi, nelle costruzioni edili - dichiara **Giorgio Zampetti, direttore generale di Legambiente** - Questi alcuni dei temi affrontati nella IV edizione del Forum Acqua, per una sua gestione sostenibile e responsabile. Alla Vigilia della COP27 e in un anno che sarà ricordato tra più caldi ed aridi di sempre per effetto della crisi climatica, apriamo ancora un dibattito con i vari protagonisti dei diversi settori, condividendo esperienze, progettualità e investimenti, cercando di delineare una strategia per la transizione ecologica sul tema acqua, rendendo sempre più sostenibile la nostra impronta idrica sulla Terra”.

“Per i gestori del servizio idrico integrato - **spiega il vicepresidente di Utilitalia, Alessandro Russo** - il tema della salvaguardia dell’ambiente e delle risorse naturali viene affrontato in ottica di gestione circolare e resiliente. Tuttavia, è fondamentale agire in una logica integrata che, oltre alla maggiore efficienza delle infrastrutture idriche e della gestione degli usi idropotabili, intervenga sui diversi utilizzi della risorsa e sulla razionalizzazione dell’intero ciclo di vita dell’acqua, anche nella sua impronta ‘invisibile’. In analogia ad esperienze già mature nel settore energetico come, ad esempio, quella dei ‘certificati bianchi’, sarebbe auspicabile l’adozione di meccanismi incentivanti come i ‘certificati blu’, che potrebbero supportare e favorire politiche di risparmio, riuso e riutilizzo dell’acqua”.

Le proposte. Il cambio di rotta da attualizzare secondo il cigno verde si concretizza con una serie d’azioni. A partire dall’utilizzo dell’**impronta idrica**, raccontando al consumatore, tramite un’etichetta posta sui prodotti, l’impatto che questo ha sulle

risorse idriche, indirizzandolo verso consumi più consapevoli. Utile anche **inserire tra le norme richieste dai CAM la Water Footprint**, soprattutto nell'ambito dell'acquisto di prodotti, contribuendo a tenere sotto controllo gli impatti idrici. Necessario poi **pianificare gli usi dell'acqua** arrivando ad avere una visione d'insieme sull'impatto che, la "somma" delle attività, genera in un territorio. Per quanto riguarda l'uso potabile **agire su prelievi e consumi**, riducendo **le perdite degli acquedotti e dando priorità alla rete di distribuzione cittadina**. A livello urbanistico occorre una **riqualificazione idrica degli edifici e degli spazi urbani**, promuovendo il recupero e riutilizzo dell'acqua in tutti gli interventi edilizi, diffondendo i principi di efficienza idrica degli edifici, lavorando sull'adeguamento degli impianti esistenti implementando il risparmio idrico. Diffondere il ricorso ai **Regolamenti Edilizi comunali** che indirizzano verso il risparmio idrico, il recupero delle acque meteoriche e/o di quelle grigie. **Completare la rete fognaria e realizzare interventi volti alla separazione delle acque reflue civili da quelle industriali e di prima pioggia**. A livello industriale occorre ridurre i consumi di acqua "nuova", progettare impianti e processi che minimizzino l'utilizzo di acqua, monitorare per individuare perdite e sistemarle, rendere per le fabbriche obbligatorio il calcolo dell'impronta idrica e pubblici i bilanci di massa rispetto all'acqua utilizzata e scaricata, oltre i dati relativi alla sua qualità. Completare la rete di depurazione, ancora oggi incompleta e **riqualificare gli impianti di depurazione esistenti, spesso inefficienti, sottodimensionati e in difficoltà, e costruire gli impianti nuovi**. Infine, **innovare il sistema agroalimentare italiano** con finanziamenti fortemente orientati a favorire il minor consumo di acqua, la diffusione di colture e sistemi produttivi meno "idroesigenti", misure mirate all'incremento della funzionalità ecologica dei suoli agrari e della loro capacità di trattenere l'acqua e a contenere i consumi irrigui entro la soglia dei 2.500 metri cubi ettaro anno.

<https://www.legambiente.it/comunicati-stampa/iv-forum-acqua-limpronta-idrica-come-strumento-di-adattamento-alla-crisi-climatica/>

MTI-3: le ultime approvazioni ARERA

1) Delibera 22 novembre 2022 n. 612/2022/R/idr: approvazione dello schema regolatorio di convergenza per il periodo 2020-2023, proposto dall'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano per il gestore Cap Holding S.p.A.

<https://www.arera.it/it/docs/22/612-22.htm>

Allegato A

Tabella 1 - Macro-indicatori di qualità tecnica di cui alla deliberazione 917/2017/R/IDR, come aggiornata dalla deliberazione 639/2021/R/IDR, per il gestore CAP Holding S.p.A. operante nell'A.T.O. CMM – Città Metropolitana di Milano

CAP Holding S.p.A.						
Macro-indicatori di qualità tecnica	Valore 2021	Classe 2021	Obiettivo 2022	Obiettivo 2023	Interventi specifici programmati per il perseguimento degli obiettivi	
M1 - Perdite idriche	M1a - Perdite idriche lineari (perdite totali rapportate alla lunghezza della rete, includendo anche la lunghezza degli allacci)	18,28 mc/km/gg	B	Riduzione del 2% del valore di M1a	Riduzione del 2% del valore di M1a	<ul style="list-style-type: none"> • Ottimizzazione delle pressioni di esercizio anche attraverso sistemi di telecontrollo e telegestione e attività di distrettualizzazione delle reti di distribuzione • Rinnovo o sostituzione di tratti di rete vetusti • Sostituzione dei contatori di utenza con implementazione del progetto <i>smart metering</i>
	M1b - Perdite idriche percentuali (perdite totali rapportate al volume complessivo in ingresso nel sistema di acquedotto)	20,59%				
M2 - Interruzioni del servizio (somma delle durate delle interruzioni programmate e non programmate annue, tenuto conto della quota di utenti finali interessati dall'interruzione stessa)	0,10 ore/anno	A	Mantenimento	Mantenimento	<ul style="list-style-type: none"> • Riqualificazione di serbatoi e vasche di accumulo • Potenziamiento delle interconnessioni tra reti idriche 	
M3 - Qualità dell'acqua erogata	M3a - Incidenza delle ordinanze di non potabilità	0,000%	A	Mantenimento	Mantenimento	<ul style="list-style-type: none"> • Riqualificazione dei sistemi di trattamento esistenti, ampliamenti ed adeguamenti • Approfondimento o ricostruzione pozzi • Installazione di sistemi di disinfezione con raggi UV • Realizzazione di sistemi di trattamento con filtri a carbone attivo granulare su diversi impianti
	M3b - Tasso di campioni non conformi	0,40%				
	M3c - Tasso di parametri non conformi	0,01%				

CAP Holding S.p.A.						
Macro-indicatori di qualità tecnica	Valore 2021	Classe 2021	Obiettivo 2022	Obiettivo 2023	Interventi specifici programmati per il perseguimento degli obiettivi	
M4 - Adeguatezza del sistema fognario	M4a - Frequenza degli allagamenti e/o sversamenti da fognatura	0,22/100 km	C	Riduzione del 7% del valore di M4b	Riduzione del 7% del valore di M4b	<ul style="list-style-type: none"> Rifacimento e/o sostituzione di manufatti delle reti bianche esistenti Risanamento delle reti fognarie anche al fine di ridurre le acque parassite Adeguamento e/o potenziamento vasche volano Potenziamento delle reti fognarie
	M4b - Scaricatori di piena da adeguare alla normativa vigente	17,63%				
	M4c - Scaricatori di piena da controllare	0,00%				
M5 - Smaltimento fanghi in discarica (quota di fanghi di depurazione in tonnellate di sostanza secca smaltita in discarica)	3,87%	A	Mantenimento	Mantenimento	<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione di un impianto per la valorizzazione energetica dei fanghi con pre-essiccamento in testa impianto Riscatto e revamping di un impianto per la produzione di fertilizzanti Installazione di nuovi bioessiccatori e revamping di taluni esistenti 	
M6 - Qualità dell'acqua depurata (tasso di superamento dei limiti nei campioni di acqua reflua scaricata)	4,26%	B	Riduzione del 10% del valore di M6	Riduzione del 10% del valore di M6	<ul style="list-style-type: none"> Potenziamento e adeguamento di taluni impianti di depurazione 	

Tabella 2 - Macro-indicatori di qualità contrattuale di cui alla deliberazione 655/2015/R/IDR, come integrata dalla deliberazione 547/2019/R/IDR, per il gestore CAP Holding S.p.A. operante nell'A.T.O. CMM – Città Metropolitana di Milano

CAP Holding S.p.A.				
Macro-indicatori di qualità contrattuale	Valore 2021	Classe 2021	Obiettivo 2022	Obiettivo 2023
MC1 - Avvio e cessazione del rapporto contrattuale	98,935%	A	Mantenimento	Mantenimento
MC2 - Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio	98,936%	A	Mantenimento	Mantenimento

Allegato B

Tabella 1 - Valori del moltiplicatore tariffario – proposti dall'Ente di governo dell'ambito ai fini dell'aggiornamento tariffario per gli anni 2022 e 2023 – rideterminati e approvati, quali valori massimi, ai sensi del punto 3 della deliberazione 416/2021/R/IDR e del comma 6.2 della deliberazione 580/2019/R/IDR

Regione	Ente di governo dell'ambito	cod. ATO	Gestore	Moltiplicatore tariffario 2022	Moltiplicatore tariffario 2023	Popolazione servita (ab. residenti)	Comuni serviti (n.)
Lombardia	Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano	308	CAP Holding S.p.A.	1,088	1,153	1.849.820	133

Tabella 2 – Importo massimo della quota residua delle componenti a conguaglio, di cui all'articolo 27 dell'Allegato A della deliberazione 580/2019/R/IDR, prevista in tariffa successivamente al 2023

Regione	Ente di governo dell'ambito	cod. ATO	Gestore	Importo massimo del conguaglio da riportare in anni successivi al 2023 (euro)
Lombardia	Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano	308	CAP Holding S.p.A.	9.819.922

2) Delibera 15 novembre 2022 n. 589/2022/R/IDR: approvazione dello schema regolatorio per il periodo 2020-2023, proposto dall'Ufficio d'Ambito della città metropolitana di Milano per il gestore Metropolitana Milanese S.p.A.

<https://www.arera.it/it/docs/22/589-22.htm>

Allegato A

Tabella 1 - Macro-indicatori di qualità tecnica di cui alla deliberazione 917/2017/R/IDR, come aggiornata dalla deliberazione 639/2021/R/IDR, per il gestore Metropolitana Milanese S.p.A. operante nell'A.T.O. CMM – Città Metropolitana di Milano

Metropolitana Milanese S.p.A.						
Macro-indicatori di qualità tecnica	Valore 2021	Classe 2021	Obiettivo 2022	Obiettivo 2023	Interventi specifici programmati per il perseguimento degli obiettivi	
M1 - Perdite idriche	M1a - Perdite idriche lineari (perdite totali rapportate alla lunghezza della rete, includendo anche la lunghezza degli allacci)	33,10 mc/km/gg	C	Riduzione del 4% del valore di M1a	Riduzione del 4% del valore di M1a	<ul style="list-style-type: none"> Sostituzione, potenziamento e riabilitazione della rete di acquedotto Implementazione di sistemi automatici per la gestione e l'ottimizzazione del sistema acquedottistico Rimozione del parco contatori
	M1b - Perdite idriche percentuali (perdite totali rapportate al volume complessivo in ingresso nel sistema di acquedotto)	15,46%				
M2 - Interruzioni del servizio (somma delle durate delle interruzioni programmate e non programmate annue, tenuto conto della quota di utenti finali interessati dall'interruzione stessa)	0,46 ore/anno	A	Mantenimento	Mantenimento	<ul style="list-style-type: none"> Recupero dei pozzi di captazione Ristrutturazione delle centrali di approvvigionamento e adeguamento delle opere connesse 	
M3 - Qualità dell'acqua erogata	M3a - Incidenza delle ordinanze di non potabilità	0,000%	A	Mantenimento	Mantenimento	<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione di sistemi di trattamento con filtri a carbone attivo granulare su taluni impianti Completamento dell'intervento di installazione dell'impianto di biodenitrificazione presso la Centrale Feltrina
	M3b - Tasso di campioni non conformi	0,19%				
	M3c - Tasso di parametri non conformi	0,00%				

Metropolitana Milanese S.p.A.						
Macro-indicatori di qualità tecnica	Valore 2021	Classe 2021	Obiettivo 2022	Obiettivo 2023	Interventi specifici programmati per il perseguimento degli obiettivi	
M4 - Adeguatezza del sistema fognario	M4a - Frequenza degli allagamenti e/o sversamenti da fognatura	0,86/100 km	D	Riduzione del 10% del valore di M4b	Riduzione del 10% del valore di M4b	<ul style="list-style-type: none"> Sostituzione, potenziamento e riabilitazione della rete di fognatura e delle relative opere Progettazione e realizzazione delle vasche di laminazione in ingresso agli impianti di depurazione Adeguamento di taluni scolmatori di piena
	M4b - Scaricatori di piena da adeguare alla normativa vigente	41,67%				
	M4c - Scaricatori di piena da controllare	0,00%				
M5 - Smaltimento fanghi in discarica (quota di fanghi di depurazione in tonnellate di sostanza secca smaltita in discarica)	0,00%	A	Mantenimento	Mantenimento	<ul style="list-style-type: none"> Implementazione di un impianto di ossidazione termica a letto fluido per il recupero e la valorizzazione energetica dei fanghi prodotti dal depuratore San Rocco Potenziamento della linea fanghi con digestione anaerobica presso il depuratore Nosedo Revamping e upgrade delle macchine a servizio della linea fanghi dei depuratori 	
M6 - Qualità dell'acqua depurata (tasso di superamento dei limiti nei campioni di acqua reflua scaricata)	0,96%	A	Mantenimento	Mantenimento	<ul style="list-style-type: none"> Potenziamento delle sezioni di filtrazione terziaria presso il depuratore San Rocco Efficientamento dei trattamenti del depuratore Nosedo 	

Tabella 2 - Macro-indicatori di qualità contrattuale di cui alla deliberazione 655/2015/R/IDR, come integrata dalla deliberazione 547/2019/R/IDR, per il gestore Metropolitana Milanese S.p.A. operante nell'A.T.O. CMM – Città Metropolitana di Milano

Metropolitana Milanese S.p.A.				
Macro-indicatori di qualità contrattuale	Valore 2021	Classe 2021	Obiettivo 2022	Obiettivo 2023
MC1 - Avvio e cessazione del rapporto contrattuale	97,173%	B	Aumento del 1% del valore di MC1	Mantenimento ¹
MC2 - Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio	97,711%	A	Mantenimento	Mantenimento

Allegato B

Tabella 1 - Valori del moltiplicatore tariffario – proposti dall'Ente di governo dell'ambito ai fini dell'aggiornamento tariffario per gli anni 2022 e 2023 – rideterminati e approvati, quali valori massimi, ai sensi del punto 3 della deliberazione 416/2021/R/IDR e del comma 6.2 della deliberazione 580/2019/R/IDR

Regione	Ente di governo dell'ambito	cod. ATO	Gestore	Moltiplicatore tariffario 2022	Moltiplicatore tariffario 2023	Popolazione servita (ab. residenti)	Comuni serviti (n.)
Lombardia	Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano	308	Metropolitana Milanese S.p.A.	1,171	1,253	1.406.242	1

3) Delibera 8 novembre 2022 n. 561/2022/R/idr: approvazione dello schema regolatorio per il periodo 2020-2023, proposto dall'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona

<https://www.arera.it/it/docs/22/561-22.htm>

Allegato A

Tabella 1 - Macro-indicatori di qualità tecnica di cui alla deliberazione 917/2017/R/IDR, come aggiornata dalla deliberazione 639/2021/R/IDR, per il gestore Padania Acque S.p.A. operante nell'A.T.O. Cremona

Padania Acque S.p.A.						
Macro-indicatori di qualità tecnica	Valore 2021	Classe 2021	Obiettivo 2022	Obiettivo 2023	Interventi specifici programmati per il perseguimento degli obiettivi	
M1 - Perdite idriche <i>(perdite totali rapportate alla lunghezza della rete, includendo anche la lunghezza degli allacci)</i> M1a - Perdite idriche lineari <i>(perdite totali rapportate alla lunghezza della rete, includendo anche la lunghezza degli allacci)</i> M1b - Perdite idriche percentuali <i>(perdite totali rapportate al volume complessivo in ingresso nel sistema di acquedotto)</i>	9,70 mc/km/agg	A	Mantenimento	Mantenimento	<ul style="list-style-type: none"> Sostituzione delle infrastrutture vetuste o malfunzionanti Digitalizzazione e informatizzazione del servizio Sostituzione dei vecchi contatori di utenza 	
	24,21%					
M2 - Interruzioni del servizio <i>(somma delle durate delle interruzioni programmate e non programmate annue, tenute conto della quota di utenti finali interessati dall'interruzione stessa)</i>	0,13 ore/anno	A	Mantenimento	Mantenimento	<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione di nuovi pozzi e potenziamento delle interconnessioni tra sistemi acquedottistici Rinnovo degli impianti di sollevamento in condizioni fisiche inadeguate 	
M3 - Qualità dell'acqua erogata M3a - Incidenza delle ordinanze di non potabilità M3b - Tasso di campioni non conformi M3c - Tasso di parametri non conformi	0,003%	C	Rientro nella classe precedente in 2 anni	Rientro nella classe precedente in 2 anni	<ul style="list-style-type: none"> Revamping degli impianti di potabilizzazione vetusti o inadeguati Realizzazione di collegamenti tra sistemi acquedottistici per garantire una adeguata qualità dell'acqua erogata 	
	1,80%					
	0,09%					

Padania Acque S.p.A.						
Macro-indicatori di qualità tecnica	Valore 2021	Classe 2021	Obiettivo 2022	Obiettivo 2023	Interventi specifici programmati per il perseguimento degli obiettivi	
M4 - Adeguatezza del sistema fognario M4a - Frequenza degli allagamenti e/o overflows da fognatura M4b - Scaricatori di piena da adeguare alla normativa vigente M4c - Scaricatori di piena da controllare	1,61/100 km'	-			<ul style="list-style-type: none"> Sostituzione delle condotte ammalorate o mal dimensionate Rifacimento di impianti di sollevamento in condizioni non adeguate Limitazione delle interconnessioni della rete fognaria con le acque parassite Affinamento dei rilievi sulle reti fognarie 	
	18,1%					
	64,9%					
M5 - Smaltimento fanghi in discarica <i>(quota di fanghi di depurazione in tonnellate di sostanza secca smaltita in discarica)</i>	0,00%	A	Mantenimento	Mantenimento	<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione di un comparto di essiccamento dei fanghi presso l'impianto di depurazione di Cremona 	
M6 - Qualità dell'acqua depurata <i>(tasso di superamento dei limiti nei campioni di acqua reflua scaricata)</i>	2,83%	B	Riduzione del 10% del valore di M6	Riduzione del 10% del valore di M6	<ul style="list-style-type: none"> Adeguamento dei depuratori vetusti, mal funzionanti o con trattamenti non appropriati Dismissione di depuratori obsoleti e sottodimensionati Adeguamento della potenzialità dei depuratori in riferimento ai carichi inquinanti generati dai rispettivi agglomerati 	

Tabella 2 - Macro-indicatori di qualità contrattuale di cui alla deliberazione 655/2015/R/IDR, come integrata dalla deliberazione 547/2019/R/IDR, per il gestore Padania Acque S.p.A. operante nell'A.T.O. Cremona

Padania Acque S.p.A.				
Macro-indicatori di qualità contrattuale	Valore 2021	Classe 2021	Obiettivo 2022	Obiettivo 2023
MC1 - Avvio e cessazione del rapporto contrattuale	99,551%	A	Mantenimento	Mantenimento
MC2 - Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio	98,768%	A	Mantenimento	Mantenimento

Allegato B

Tabella 1 - Valori del moltiplicatore tariffario – proposti dall'Ente di governo dell'ambito ai fini dell'aggiornamento tariffario per gli anni 2022 e 2023 – rideterminati e approvati, quali valori massimi, ai sensi del punto 4 della deliberazione 315/2021/R/IDR e del comma 6.2 della deliberazione 580/2019/R/IDR

Regione	Ente di governo dell'ambito	cod. ATO	Gestore	Moltiplicatore tariffario 2022	Moltiplicatore tariffario 2023	Popolazione servita (ab. residenti)	Comuni serviti (n.)
Lombardia	Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona	305	Padania Acque S.p.A.	1,178	1,277	349.178	113

Tabella 2 - Aggiornamento dell'importo massimo della quota residua delle componenti a conguaglio, di cui all'articolo 27 dell'Allegato A della deliberazione 580/2019/R/IDR, prevista in tariffa successivamente al 2023

Regione	Ente di governo dell'ambito	cod. ATO	Gestore	Importo massimo dei conguagli da riportare in anni successivi al 2023 (euro)
Lombardia	Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona	305	Padania Acque S.p.A.	3.345.709

4) Delibera 8 novembre 2022 n. 5609/2022/R/idr: approvazione dello schema regolatorio per il periodo 2020-2023, proposto dall'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti per il gestore IRETI S.p.A. (operante nel sub ambito - Parma)

<https://www.arera.it/it/docs/22/560-22.htm>

Allegato A

Tabella 1 - Macro-indicatori di qualità tecnica di cui alla deliberazione 917/2017/R/IDR, come aggiornata dalla deliberazione 639/2021/R/IDR, per il gestore IRETI S.p.A. operante nel sub ambito Parma

IRETI S.p.A. (sub ambito Parma)						
Macro-indicatori di qualità tecnica	Valore 2021	Classe 2021	Obiettivo 2022	Obiettivo 2023	Interventi specifici programmati per il perseguimento degli obiettivi	
M1 - Perdite idriche	M1a - Perdite idriche lineari (perdite totali rapportate alla lunghezza della rete, includendo anche la lunghezza degli allacci)	11,36 mc/km/gg	C	Riduzione del 4% del valore di M1a	Riduzione del 4% del valore di M1a	<ul style="list-style-type: none"> Rifacimento di reti e infrastrutture idriche in condizioni ammalorate Realizzazione di progetti di distrettualizzazione sulle reti Sostituzione dei misuratori
	M1b - Perdite idriche percentuali (perdite totali rapportate al volume complessivo in ingresso nel sistema di acquedotto)	38,69%				
M2 - Interruzioni del servizio (somma delle durate delle interruzioni programmate e non programmate annue, tenuto conto della quota di utenti finali interessati dall'interruzione stessa)	0,37 ore/anno	A	Mantenimento	Mantenimento	<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione di nuove interconnessioni di rete Realizzazione di nuovi serbatoi di accumulo Potenziamento e rinnovo di opere di presa e condotte di adduzione 	
M3 - Qualità dell'acqua erogata	M3a - Incidenza delle ordinanze di non potabilità	0,000%	C	Rientro nella classe precedente in 2 anni	Rientro nella classe precedente in 2 anni	<ul style="list-style-type: none"> Rifacimento di vasche e impianti di filtrazione Realizzazione di una nuova centrale idrica dotata di un impianto per il trattamento dei nitrati
	M3b - Tasso di campioni non conformi	1,27%				
	M3c - Tasso di parametri non conformi	0,09%				
M4 - Adeguatezza del sistema fognario	M4a - Frequenza degli allagamenti e/o overamenti da fognatura	2,60/100 km	E	Riduzione del 10% del valore di M4a	Riduzione del 10% del valore di M4a	<ul style="list-style-type: none"> Potenziamento e risanamento del reticolo fognario Modellazione e sostituzione delle reti fognarie inadeguate Realizzazione di sistemi di rilevamento delle attivazioni degli scolmatori di piena
	M4b - Scaricatori di piena da adeguare alla normativa vigente	0,00%				
	M4c - Scaricatori di piena da controllare	8,29%				

IRETI S.p.A. (sub ambito Parma)						
Macro-indicatori di qualità tecnica	Valore 2021	Classe 2021	Obiettivo 2022	Obiettivo 2023	Interventi specifici programmati per il perseguimento degli obiettivi	
M5 - Smaltimento fanghi in discarica (quota di fanghi di depurazione in tonnellate di sostanza secca smaltita in discarica)	12,45%	A	Mantenimento	Mantenimento	<ul style="list-style-type: none"> Adeguamento della linea fanghi presso taluni impianti di depurazione 	
M6 - Qualità dell'acqua depurata (tasso di superamento dei limiti nei campioni di acqua reflua scaricata)	7,81%	C	Riduzione del 15% del valore di M6	Riduzione del 15% del valore di M6	<ul style="list-style-type: none"> Revamping e adeguamento di taluni impianti di depurazione o di singoli trattamenti Dismissione di vecchi depuratori e collettamento dei reflui a impianti maggiormente performanti 	

Tabella 2 - Macro-indicatori di qualità contrattuale di cui alla deliberazione 655/2015/R/IDR, come integrata dalla deliberazione 547/2019/R/IDR, per il gestore IRETI S.p.A. operante nel sub ambito Parma

IRETI S.p.A. (sub ambito Parma)				
Macro-indicatori di qualità contrattuale	Valore 2021	Classe 2021	Obiettivo 2022	Obiettivo 2023
MC1 - Avvio e cessazione del rapporto contrattuale	99,339%	A	Mantenimento	Mantenimento
MC2 - Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio	97,689%	A	Mantenimento	Mantenimento

Allegato B

Tabella 1 - Valori del moltiplicatore tariffario – proposti dall'Ente di governo dell'ambito ai fini dell'aggiornamento tariffario per gli anni 2022 e 2023 – rideterminati e approvati, quali valori massimi, ai sensi del comma 6.2 della deliberazione 580/2019/R/IDR

Regione	Ente di governo dell'ambito	cod. ATO	Gestore	Moltiplicatore tariffario 2022	Moltiplicatore tariffario 2023	Popolazione servita (ab. residenti)	Comuni serviti (n.)
Emilia-Romagna	Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti	802	IRETI S.p.A. (sub ambito Parma)	1,110	1,149	313.614	18

Tabella 2 – Importo massimo della quota residua delle componenti a conguaglio, di cui all'articolo 27 dell'Allegato A della deliberazione 580/2019/R/IDR, prevista in tariffa successivamente al 2023

Regione	Ente di governo dell'ambito	cod. ATO	Gestore	Importo massimo dei conguagli da riportare in anni successivi al 2023 (euro)
Emilia-Romagna	Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti	802	IRETI S.p.A. (sub ambito Parma)	2.843.489

5) Delibera 2 novembre 2022 n. 546/2022/R/idr: approvazione dello schema regolatorio per il periodo 2020-2023, proposto dall'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti per il gestore IRETI S.p.A. (operante nel sub ambito - Reggio Emilia) <https://www.arera.it/it/docs/22/546-22.htm>

Allegato A

Tabella 1 - Macro-indicatori di qualità tecnica di cui alla deliberazione 917/2017/R/IDR, come aggiornata dalla deliberazione 639/2021/R/IDR, per il gestore IRETI S.p.A. operante nel sub ambito Reggio Emilia

IRETI S.p.A. (sub ambito Reggio Emilia)						
Macro-indicatori di qualità tecnica	Valore 2021	Classe 2021	Obiettivo 2022	Obiettivo 2023	Interventi specifici programmati per il perseguimento degli obiettivi	
M1 - Perdite idriche	M1a - Perdite idriche lineari (perdite totali rapportate alla lunghezza della rete, includendo anche la lunghezza degli allacci)	5,50 mc/km/gg	B	Riduzione del 2% del valore di M1a	Riduzione del 2% del valore di M1a	<ul style="list-style-type: none"> Rinnovo di ampie porzioni di rete idrica e rifacimento di alcune reti di adduzione Sostituzione dei misuratori
	M1b - Perdite idriche percentuali (perdite totali rapportate al volume complessivo in ingresso nel sistema di acquedotto)	26,24%				
M2 - Interruzioni del servizio (somma delle durate delle interruzioni programmate e non programmate annue, tenuto conto della quota di utenti finali interessati dall'interruzione stessa)	0,50 ore/anno	A	Mantenimento	Mantenimento	<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione di nuovi serbatoi di stoccaggio Potenziamento ed estensione delle condotte di adduzione nonché adeguamento degli impianti ad esse collegate¹ 	
M3 - Qualità dell'acqua erogata	M3a - Incidenza delle ordinanze di non potabilità	0,000%	C	Rientro nella classe precedente in 2 anni	Rientro nella classe precedente in 2 anni	
	M3b - Tasso di campioni non conformi	4,11%				
	M3c - Tasso di parametri non conformi	0,29%				
M4 - Adeguatezza del sistema fognario	M4a - Frequenza degli allagamenti e/o overamenti da fognatura	1,49/100 km	E	Riduzione del 10% del valore di M4a	Riduzione del 10% del valore di M4a	<ul style="list-style-type: none"> Potenziamento e risanamento delle reti fognarie
	M4b - Scaricatori di piena da adeguare alla normativa vigente	0,00%				

¹ Interventi principalmente riconducibili al macro-indicatore M2 – Interruzioni del servizio, ma finalizzati anche a consentire il miglioramento del macro-indicatore M3 – Qualità dell'acqua erogata.

IRETI S.p.A. (sub ambito Reggio Emilia)					
Macro-indicatori di qualità tecnica	Valore 2021	Classe 2021	Obiettivo 2022	Obiettivo 2023	Interventi specifici programmati per il perseguimento degli obiettivi
M4c - Scaricatori di piena da controllare	45,0%				
M5 - Smaltimento fanghi in discarica (quota di fanghi di depurazione in tonnellate di sostanza secca smaltita in discarica)	8,13%	A	Mantenimento	Mantenimento	• Adeguamento della linea fanghi presso taluni impianti di depurazione
M6 - Qualità dell'acqua depurata (tasso di superamento dei limiti nei campioni di acqua reflua scaricata)	8,24%	C	Riduzione del 15% del valore di M6	Riduzione del 15% del valore di M6	• Revamping e adeguamento di taluni impianti di depurazione o di singoli trattamenti

Tabella 2 - Macro-indicatori di qualità contrattuale di cui alla deliberazione 655/2015/R/IDR, come integrata dalla deliberazione 547/2019/R/IDR, per il gestore IRETI S.p.A. operante nel sub ambito Reggio Emilia

IRETI S.p.A. (sub ambito Reggio Emilia)				
Macro-indicatori di qualità contrattuale	Valore 2021	Classe 2021	Obiettivo 2022	Obiettivo 2023
MC1 - Avvio e cessazione del rapporto contrattuale	97,735%	B	Aumento dell'1% del valore di MC1	Mantenimento ²
MC2 - Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio	97,302%	A	Mantenimento	Mantenimento

Allegato B

Tabella 1 - Valori del moltiplicatore tariffario – proposti dall'Ente di governo dell'ambito ai fini dell'aggiornamento tariffario per gli anni 2022 e 2023 – rideterminati e approvati, quali valori massimi, ai sensi del punto 3 della deliberazione 143/2021/R/IDR e del comma 6.2 della deliberazione 580/2019/R/IDR

Regione	Ente di governo dell'ambito	cod. ATO	Gestore	Moltiplicatore tariffario 2022	Moltiplicatore tariffario 2023	Popolazione servita (ab. residenti)	Comuni serviti (n.)
Emilia-Romagna	Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti	803	IRETI S.p.A. (sub ambito Reggio Emilia)	1,061	1,046	481.943	41

6) Delibera 2 novembre 2022 n. 545/2022/R/idr: approvazione dello schema regolatorio per il periodo 2020-2023, proposto dall'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti per il gestore IRETI S.p.A. (operante nel sub ambito - Piacenza)

<https://www.arera.it/it/docs/22/545-22.htm>

Allegato A

Tabella 1 - Macro-indicatori di qualità tecnica di cui alla deliberazione 917/2017/R/IDR, come aggiornata dalla deliberazione 639/2021/R/IDR, per il gestore IRETI S.p.A. operante nel sub ambito Piacenza

IRETI S.p.A. (sub ambito Piacenza)						
Macro-indicatori di qualità tecnica	Valore 2021	Classe 2021	Obiettivo 2022	Obiettivo 2023	Interventi specifici programmati per il perseguimento degli obiettivi	
M1 - Perdite idriche	M1a - Perdite idriche lineari (perdite totali rapportate alla lunghezza della rete, includendo anche la lunghezza degli allacci)	5,63 mc/km/agg	B	Riduzione del 2% del valore di M1a	Riduzione del 2% del valore di M1a	• Rinnovo di ampie porzioni di rete idrica • Rifacimento della rete di adduzione dell'acquedotto della Val Tidone e delle reti di distribuzione e automazione dell'acquedotto di Gropparello • Sostituzione dei misuratori
	M1b - Perdite idriche percentuali (perdite totali rapportate al volume complessivo in ingresso nel sistema di acquedotto)	31,97%				
M2 - Interruzioni del servizio (somma delle durate delle interruzioni programmate e non programmate annue, tenuto conto della quota di utenti finali interessati dall'interruzione stessa)	0,18 ore/anno	A	Mantenimento	Mantenimento	• Realizzazione di nuove interconnessioni di rete • Realizzazione di nuovi serbatoi di accumulo • Potenziamento e rinnovo di opere di presa e condotte di adduzione esistenti	
M3 - Qualità dell'acqua erogata	M3a - Incidenza delle ordinanze di non potabilità	0,005%	E	Rientro nella classe precedente in 2 anni	Rientro nella classe precedente in 2 anni	• Razionalizzazione di sistemi di sorgenti • Sostituzione di tubazioni in condizioni inadeguate, tali da compromettere la qualità dell'acqua erogata
	M3b - Tasso di campioni non conformi	4,92%				
	M3c - Tasso di parametri non conformi	0,42%				
M4 - Adeguatezza del sistema fognario	M4a - Frequenza degli allagamenti e/o invernamenti da fognatura	1,44/100 km	E	Riduzione del 10% del valore di M4a	Riduzione del 10% del valore di M4a	• Potenziamento e risanamento del reticolo fognario
	M4b - Scaricatori di piena da adeguare alla normativa vigente	0,00%				
	M4c - Scaricatori di piena da controllare	62,7%				

IRETI S.p.A. (sub ambito Piacenza)					
Macro-indicatori di qualità tecnica	Valore 2021	Classe 2021	Obiettivo 2022	Obiettivo 2023	Interventi specifici programmati per il perseguimento degli obiettivi
M5 - Smaltimento fanghi in discarica (quota di fanghi di depurazione in tonnellate di sostanza secca smaltita in discarica)	0,00%	A	Mantenimento	Mantenimento	• Adeguamento della linea fanghi presso taluni impianti di depurazione
M6 - Qualità dell'acqua depurata (tasso di superamento dei limiti nei campioni di acqua reflua scaricata)	5,08%	C	Riduzione del 15% del valore di M6	Riduzione del 10% del valore di M6 ¹	• Revamping e adeguamento di taluni impianti di depurazione o di singoli trattamenti

Tabella 2 - Macro-indicatori di qualità contrattuale di cui alla deliberazione 655/2015/R/IDR, come integrata dalla deliberazione 547/2019/R/IDR, per il gestore IRETI S.p.A. operante nel sub ambito Piacenza

IRETI S.p.A. (sub ambito Piacenza)				
Macro-indicatori di qualità contrattuale	Valore 2021	Classe 2021	Obiettivo 2022	Obiettivo 2023
MC1 - Avvio e cessazione del rapporto contrattuale	98,682 %	A	Mantenimento	Mantenimento
MC2 - Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio	97,226 %	A	Mantenimento	Mantenimento

Allegato B

Tabella 1 - Valori del moltiplicatore tariffario – proposti dall'Ente di governo dell'ambito ai fini dell'aggiornamento tariffario per gli anni 2022 e 2023 – rideterminati e approvati, quali valori massimi, ai sensi del punto 3 della deliberazione 57/2021/R/IDR e del comma 6.2 della deliberazione 580/2019/R/IDR

Regione	Ente di governo dell'ambito	cod. ATO	Gestore	Moltiplicatore tariffario 2022	Moltiplicatore tariffario 2023	Popolazione servita (ab. residenti)	Comuni serviti (n.)
Emilia-Romagna	Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti	801	IRETI S.p.A. (sub ambito Piacenza)	1,102	1,141	258.350	46

Tabella 2 – Importo massimo della quota residua delle componenti a conguaglio, di cui all'articolo 27 dell'Allegato A della deliberazione 580/2019/R/IDR, prevista in tariffa successivamente al 2023

Regione	Ente di governo dell'ambito	cod. ATO	Gestore	Importo massimo dei conguagli da riportare in anni successivi al 2023 (euro)
Emilia-Romagna	Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti	801	IRETI S.p.A. (sub ambito Piacenza)	4.094.948

Sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti

L'Autorità con il documento per la consultazione del 22 novembre 2022 611/2022/R/rif illustra gli orientamenti che intende seguire nell'implementazione del meccanismo di perequazione finalizzato alla promozione del rispetto della gerarchia dei rifiuti, introdotto dal MTR-2, e di quello inerente alla riduzione e alla gestione dei rifiuti accidentalmente pescati, di cui alla legge 60/22.

Propone quindi le componenti perequative già previste nel MTR-2 per gli impianti di trattamento quantificate per garantire il bilanciamento tra i versamenti a CSEA della componente ambientale relativa alle discariche e inceneritori senza recupero di energia, e gli esborsi da parte della medesima delle componenti ambientali relative agli impianti di compostaggio/digestione anaerobica e di incenerimento con recupero di energia aventi un livello di qualità ambientale delle prestazioni "avanzato".

Nel DCO sono indicati i soggetti responsabili dei dati e delle informazioni, come trasferire alle utenze le componenti perequative e le modalità per alimentare i conti specifici gestiti da CSEA.

Inoltre, oltre alla gestione operativa da parte di CSEA che prevede anche l'applicazione di interessi di mora per mancato o parziale versamento delle somme dovute, è prevista l'integrazione del Testo Integrato in tema di Trasparenza nel servizio di gestione dei Rifiuti (TITR) al fine di garantire una maggiore diffusione della conoscenza e della trasparenza delle condizioni di svolgimento dei servizi ed elementi informativi in una logica di rafforzamento della tutela dell'utente.

<https://www.arera.it/it/docs/22/611-22.htm>

Contributo ARERA istruzioni

L'Autorità in data 2 novembre ha pubblicato sul proprio sito internet le istruzioni per il calcolo del contributo di funzionamento ARERA determinato con la Deliberazione del 27 settembre 2022 460/2022/A.

<https://www.arera.it/it/comunicati/22/contributo22.htm>

Sintesi dei dati delle approvazioni dei PEF 2020, 2021, 2022-2025

ARERA sta procedendo con l'approvazione delle entrate tariffarie del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani.

Le deliberazioni fino ad ora approvate sono riferite ai PEF che vanno dal 2020 al 2025.

ARERA con l'ultima riunione del collegio ha deliberato 101 atti riferiti a 647 PEF.

Di questi 346 sono riferiti all'annualità 2020, 261 al 2021, 10 al secondo periodo regolatorio periodo 2022-2025 riferite alle singole annualità.

Gli Enti Territorialmente Competenti coinvolti sono 59 e coprono 446 comuni per il 2020,

361 per il 2021 e 53 per il secondo periodo regolatorio 2022-2025: gli ETC sono identificati prevalentemente nelle amministrazioni comunali (38).

Il 75% dei Comuni serviti del 2020 applica la TARI tributo e coprono una popolazione complessiva di 12.024.588 abitanti, mentre per il 2021 il 70% applica la TARI tributo con una popolazione complessiva di 10.040.607 abitanti; di questi 11 per il 2020 vedono una gestione diretta (4 per i PEF 2021), mentre i comuni servizi delle approvazioni del secondo periodo regolatorio applicano per il 15% la TARI tributo.

I PEF approvati sono prevalentemente relativi ad ambiti tariffari comunali per il primo periodo regolatorio (77% dei comuni serviti per i PEF 2020 e 71% per il 2021) mentre per il secondo periodo regolatorio prevalgono ambiti tariffari sovracomunali (83%).

Negli ambiti tariffari dove si applica la TARI tributo sono presenti mediamente 2 gestori individuati negli affidatari del servizio e nelle amministrazioni comunali che svolgono prevalentemente la gestione della tariffa.

Entrando più nel dettaglio degli esiti delle approvazioni, escludendo i casi di inerzia del gestore, emerge che per il 54% dei PEF 2020 e per il 34% dei PEF 2021 non sono stati valorizzati i coefficienti QL e PG per la determinazione del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie e che soltanto per il 9% per il 2020 e per il 10% per il 2021 è stato applicato il limite alla crescita annuale massimo previsto dalla metodologia.

Complessivamente le entrate tariffarie approvate per il 2020 ammontano a 2,63 miliardi € per il 2020, a 2,23 miliardi € per il 2021 e 0,61 miliardi € per il secondo periodo regolatorio.

A solo titolo statistico e non per rappresentare l'effettivo costo sostenuto dalle utenze, il valore medio pro capite delle entrate tariffarie del 2020 è pari a 195 €/ab mentre nel 2021 a 203 €/ab.

Dalle approvazioni di ARERA, che seppur numerose coprono una parte ridotta del territorio italiano e delle gestioni, emerge che il modello di governance a cui tendere, ossia presenza di gestioni sovracomunali governate dagli EGATO su ambiti tariffari sovracomunali dove si applica un corrispettivo unico di bacino, è molto lontano.



The advertisement features the logo of the 'Laboratorio Utilities & Enti Locali' (LUEL) in the top left corner. The main text is centered and reads: 'NUOVO SERVIZIO SPORTELLO MTR'. Below this, it states: 'Avviato il servizio LUEL per supportare enti e gestori sul nuovo Metodo Tariffario Rifiuti'. At the bottom, in red text, it says: 'scrivi a info@luel.it | oggetto "Sportello MTR - nome ente/gestore"'. The background of the ad shows a close-up of a white computer keyboard and a pair of white earbuds with a coiled cable.

Chiunque può intervenire, proponendo nuovi quesiti o integrando quelli già pubblicati, scrivendo a info@luel.it

LUEL a Barcolana 2020



...secondo wikipedia, in informatica e telecomunicazioni un hub (letteralmente in inglese fulcro, elemento centrale) rappresenta un concentratore, ovvero un dispositivo di rete che funge da nodo di smistamento dati di una rete di comunicazione dati organizzata. Per noi L'hub è il fulcro e l'unione di competenze ed esperienze, il punto di incontro di professionisti con diverse specializzazioni e altissima professionalità in grado di creare sinergia e rete. Apriamo quindi questo spazio per ospitare chi abbia voglia di approfondire, commentare o semplicemente mandarci una notizia da condividere.



Il Laboratorio Utilities & Enti Locali (LUEL) nasce dall'incontro di professionisti di settori economici, finanziari e giuridici allo scopo di offrire in modo completo e integrato il proprio supporto agli enti locali e alle società che erogano servizi pubblici.

Le attività di consulenza, studio e ricerca sono basate sull'integrazione di competenze scientifiche con una consolidata esperienza di analisi applicata e gestione e con un costante approfondimento e aggiornamento giuridico.

Il Laboratorio Utilities & Enti Locali rappresenta un osservatorio permanente di ricerca, studio, valutazione e analisi nel settore della finanza pubblica e dei servizi pubblici di interesse generale, nel rispetto dei criteri di efficacia, efficienza ed economicità perseguiti dalla Pubblica Amministrazione.

Laboratorio Utilities & Enti Locali Srl
Palazzina Direzionale - Via Barontini, 20

40138 Bologna
T +39 051.240084 –F +39 051.240085
www.luel.it – info@luel.it



Acquainfo, rappresenta da oltre 20 anni un osservatorio permanente nel settore dei servizi idrici, sia con riferimento ad aspetti tariffari e gestionali sia nell'ambito delle dinamiche regolatorie.

www.acquainfo.it - castaldi@acquainfo.it



La gestione del servizio idrico è disciplinata dal Testo Unico Ambientale (Decreto Legislativo n. 152/2006). Di norma viene previsto un solo gestore per ambito territoriale ottimale. L'art. 147 comma 2 bis del Testo Unico Ambientale però prevede due eccezioni:

- a) le gestioni del servizio idrico in forma autonoma nei comuni montani con popolazione inferiore a 1.000 abitanti già istituite ai sensi del comma 5 dell'articolo 148;
- b) le gestioni del servizio idrico in forma autonoma esistenti, nei comuni che presentano contestualmente le seguenti caratteristiche:
 - approvvigionamento idrico da fonti qualitativamente pregiate;
 - sorgenti ricadenti in parchi naturali o aree naturali protette ovvero in siti individuati come beni paesaggistici ai sensi del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
 - utilizzo efficiente della risorsa e tutela del corpo idrico.

Quindi, la gestione del servizio idrico da parte del Comune è ancora possibile...però è indispensabile prima di tutto essere legittimati dal regolatore locale (EGATO) ed inoltre adempiere alle tante disposizioni stabilite dall'AEEGSI e dal legislatore nazionale e regionale.

Per tutelare, sostenere e assistere le tante realtà italiane che vorrebbero continuare a gestire autonomamente il servizio idrico, nel rispetto della normativa vigente, nasce l'Osservatorio Gocce d'Acqua.

Obiettivi dell'Osservatorio Gocce d'acqua:

- Assistenza per il riconoscimento della gestione comunale da parte dell'Egato ai sensi dell'art. 147 comma 2 bis del TUA;
- Assistenza all'applicazione delle disposizioni dell'ARERA, CSEA, EGATO, ecc.;

Osservatorio Gocce d'Acqua (presso LUEL Srl)
Palazzina Direzionale - Via Barontini, 20
40138 Bologna
T +39 051.240084 –F +39 051.240085
www.goccedacqua.it – info@luel.it

In applicazione delle ultime disposizioni sulla protezione dei dati in vigore dal 25 maggio 2018, si informa che l'utilizzo dei suoi dati è riservato esclusivamente all'invio della nostra newsletter. Per rimanere in contatto con noi non è necessaria alcuna azione ulteriore, se non desidera ricevere più la Newsletter clicchi qui: [unsubscribe from this list](#)



newsletter  Hub
LABORATORIO UTILITIES & ENTI LOCALI

Our mailing address is:

LUEL srl
Via Barontini, 20
Bologna, Bo 40138
Italy

[Add us to your address book](#)

Want to change how you receive these emails?
You can [update your preferences](#) or [unsubscribe from this list](#)

